Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 163

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

Firenze, Giovedì 17 Giugno

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5079 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Nicosia;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Nicosia, provincia di Catania, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Ciccone.

Il N. 5094 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Pomigliano d'Atella in provincia di Napoli, prese nelle sedute del 14 febbraio e 19 marzo corrente anno, colle quali si fa istanza affinchè quel comune venga dichiarato chiuso nei rapporti del dazio di consumo;

Visti l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e l'articolo 3 del Luogotenenziale decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Atricolo unico. Il comune di Pomigliauo di Atella, in provincia di Napoli, è dichiarato chiuso, nei rapporti del dazio di consumo, dal giorno primo del mese immediatamente successivo a quello in cui il presente decreto sarà stato pubblicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 13 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE

L. G. Cambray-Digny.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha con decreti del 2 maggio ultimo fatto le seguenti disposizioni nel personale di segreteria dell'amministrazione provinciale:

Sugana Francesco, segretario di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª classe nella carriera medesima;
Portaluppi Giuseppe, id. id., id. id.;
Pini Gerolamo, id. id., id. id.;
Stably Ferdinando, id. id., id. id.;
Manfredini dottor Cirino, id. id., id. id.;
Giorgeri Lazzaro, id. id., id. id.;
Baldassarri Luigi, id. id., id. id.;
Rambelli Virginio, id. id., id. id.;
Poroli nob. Luigi, id. id., id. id.;
Ansidei cav. avv. Pericle, id. id., id. id.;
Corgiolu Emanuele, id. id., id. id.;
Tonkowits Carlo, id. id., id. id.;
Nozzi Luigi, id. id., id. id.;
Porta nob. Carlo, applicato di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, id.;
Russo Isidoro, sottosegretario di 1ª classe nell'amministrazione provinciale, id. di 2ª id.;
Siccardi Luigi, id. id, id. id.;
Aymini Luigi, id. id., id. id.;
Hüller Giorgio, id. id., id. id.;
Demarchi Francesco, id. id., id. id.;
Terazzi Tommaso, id. id., id. id.;
Verona Michele, id. id., id. id.;
Civati Angelo, id. id., id. id.;
Reale Carlo, id. id., id. id.;
Giorgi Andrea, id. id, id. id.;
Stasi Luigi, id. id., id. id.;
Feroldi Lorenzo, id. id., id. id.;
Brizzolara avv. Ernesto, id. id., id. id.;
Dellavalle Carlo, id. id, id. id.;
Pandelli Michele, id. id., id. id.;
Raffa Emilio, id. id., id. id.;
Nicolari Nicolò, id. id., id. id.;
Marchesiello Giovanni, id. id., id. id.;
Micali Romeo Daniele, id. di 2ª id. nominato sottogretario di 1ª id.;
Bolognini Gaetano, id. id., id. id.;
Nicoli Camillo, id. id., id. id.;
Grillo Antonio, id. id., id. id.;
Manara Giovanni, id. id., id. id.;
Zecchini Carlo, id. id., id. id.;
Turchi Garattoni Angelo, id. id., id. id.;
Colombano Giuseppe, id. id., id. id.;
Rinaldi Giovanni, id. id., id. id.;
Roberto Pietro Filippo, id. id., id. id.;
Federici Antonio, id. id., id. id.;
Abis Emanuele, id. id., id. id.;
Sodi Leopoldo, id. id., id. id.;
Dedola Giov. Antonio, id. id., id. id.;
Manca Leonardo, id. id., id. id.;
Tognoli Pietro, id. id., id. id.;
Ferrari Gian Domenico, id. id., id. id.;
Vanini Ascanio, id. id., id. id.;
Barbieri Luigi fu Lorenzo, id. id., id. id.;
Leffi Angelo, id. id., id. id.;
Lai Giovanni, id. id., id. id.;
Accardo Luigi, id. id., id. id.;
Foggini Giovanni, id. id., id. id.;
Loffredo Gaetano, id. id., id. id.;
Biava Carlo Felice, id. id., id. id.;
Traversa Rocco, id. id., id. id.;
Bono Samaritano Giuseppe, id. id., id. id.;
Testoni Petronio, id. id., id. id.;
Di Silvestro Scavo Gaspare, id. id., id. id.;
Giordana Cesare, id. id., id. id.;
Rossi Agostino, id. id., id. id.;
Fossati Angelo, id. id., id. id.;
Giuliani Silvio, id. id., id. id.;
Bonsignore Carlo, id. id., id. id.;
Vischi Angelo, id. id., id. id.;
Spernazzati Ferdinando, applicato di 1ª cl. id., nominato sottosegretario di 2ª cl. id.;
Ronchail Mauro, id. id, id. id.;
Bolognini-Attendolo conte Donato, id. id., id. id.;
Bouffier Gaetano, id. id., id. id.;
Rampi Clemente, id. id., id. id.;
Ambrosini Geremia, id. id., id. id.;
Lagnier Daniele, id. id., id. id.;
Azara Agostino, id. id., id. id.;
Pizzardo Francesco, id. id., id. id.;
Quadrio Faustino, id. id., id. id.;
Arnaboldi Antonio, id. id., id. id.;
Piana Giovanni, id. id., id. id.;
Peschiera Pier Lodovico, id. id., id. id.;
Dellavalle Carlo, id. id., id. id.;
Volpi Gio. Batt., id. id., id. id.;
Pugno Giovanni, id. id., id. id.;
Tenci Francesco, id. id., id. id.;
Giacosa Stefano, id. id., id. id.;
De Giovanni Antonio, id. id., id. id.;
Bozzetti Giovanni, id. id., id. id.;
Carta Leonardo, id. id., id. id.;
Leidi Giovanni, id. id., id. id.;
Lombardi Giovanni Battista, id. id., id. id.;
Pogna Giuseppe, id. id., id. id.;
Gatta Antonio, id. id., id. id.;
Capurro Agostino, id. id., id. id.;
Gazzera Guglielmo, id. id., id. id.;
Bossi avv. Aristide, id. id., id. id.;
Hoffer Antonio, id. id., id. id.;
Pinto Vincenzo, applicato di 2ª classe idem, id. id.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. decreto 18 aprile 1869:

Zenoni Cesare, segretario in disponibilità dell'ispettorato scolastico di Massa, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con RR. decreti 26 aprile 1869:

Perodo comm. Angelo, direttore capo di divisione nel Ministero di pubblica istruzione, in disponibilità, collocato a riposo dietro sua domanda;

Scambelluri Eugenia, incaricata di reggere provvisoriamente l'ufficio di maestra assistente nella R. scuola normale di Catanzaro, nominata maestra assistente nella scuola normale stessa.

Con RR. decreti 2 maggio 1869:

Gradi cav. prof. Temistocle, preside del Regio liceo Guicciardini di Siena, nominato provveditore centrale presso il Ministero di pubblica istruzione;

Platner cav. Giacomo, titolare di matematica nel R. liceo di Pavia, id. id.;

Sassoli cav. Alessandro, membro della Commissione per la conservazione dei lavori pregevoli di belle arti nell'Emilia, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Frattini Francesco, già segretario del R. provveditore agli studi di Milano, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Mori Giuseppe, sotto maestro di solfeggio nel R. Istituto musicale di Firenze, collocato a riposo dietro sua domanda e per anzianità di servizio;

Sbolci cav. Geremia, maestro di elementi di lettura musicale e solfeggio e direttore della scuola corale id., id. id. e nominato vice presidente dell'Istituto stesso;

Morini cav. Ferdinando, già impiegato della Cappella Granducale di Firenze ed ora aggregato all'Istituto id., id. id. e nominato consigliere onorario dell'Istituto stesso;

Marini Giovanni, titolare di matematica nella R. scuola tecnica di S. Stin in Venezia, confermato in tale ufficio;

Signoretti Gio. Battista, prof. stabile di calligrafia id. id., confermato titolare di calligrafia ed incaricato della lingua italiana, storia e geografia al 1° anno della scuola medesima;

Paoletti Ermolao, id. id. nella scuola tecnica di S. Felice di Venezia, id. id. nella scuola stessa;

Rigo Angelo, prof. di lettere italiane, storia e geografia al 2° e 3° anno e dei diritti e doveri dei cittadini id. id., nominato titolare di 2ª cl. per l'insegnamento medesimo id. id.;

Mozzoni Pietro, prof. stabile, confermato titolare di matematica id. id.;

Allegri Carlo, prof. stabile di disegno lineare e d'ornato, confermato titolare di 1ª classe pel medesimo insegnamento id. id.

Con R. decreto 9 maggio 1869:

Pispisa cav. prof. Demetrio, prof. ordinario di medicina pratica nella R. Università di Messina, collocato a riposo per constatati motivi di salute.

Con RR. decreti 12 maggio 1869:

Bertoloni dott. Giuseppe, prof. ordinario di botanica nell'Università di Bologna, nominato direttore dell'Orto botanico dell'Università medesima;

Venturi dott. Luigi, prof. sostituto di architettura pratica della R. Università di Modena, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Con R. decreto 14 maggio 1869:

Ciccone comm. Antonio, già Ministro di agricoltura, industria e commercio, restituito alla sua cattedra di economia politica nell'Università di Napoli.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 15 aprile 1869:

Visconti Alessandro, giudice del tribunale civile e correzionale di Lucca, collocato a riposo a sua domanda;

A Visconti Alessandro, giudice di tribunale a riposo, è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Con RR. decreti 18 aprile 1869:

Costa Nicolò, giudice del tribunale di commercio di Cagliari, dispensato dal servizio a sua domanda;

Dodero Federico, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Cagliari;

Bozzi cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale di Reggio (Calabria), tramutato in Messina ed applicato a quella corte d'appello con le funzioni di sostituto procuratore generale;

Miraglia cav. Domenico, id. di Potenza, tramutato in Reggio (Calabria);

Martinelli Gaetano, id. di Nicastro, id. in Potenza;

Virzi Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Palermo, nominato reggente della procura presso il tribunale di Nicastro;

Forni Eugenio, id. di Catanzaro, id. di Vallo.

Con RR. decreti 2 maggio 1869:

Crespi Luigi, sostituto procuratore del Re a Palermo, dichiarato dimissionario per non preso possesso;

Mossa Bernardo, giudice del tribunale civile e correzionale di Caltanissetta applicato all'ufficio d'istruzione del tribunale di Girgenti, richiamato al precedente posto di giudice al tribunale di Caltanissetta ed applicato all'ufficio d'istruzione dello stesso tribunale;

Barbera Gio. Battista, id., id. applicato all'ufficio d'istruzione penale del tribunale di Palermo, id. ed applicato all'ufficio d'istruzione dello stesso tribunale;

Ferro Luzzi Giovanni, sostituto procuratore del Re al tribunale di Girgenti, tramutato in Palermo;

Motta Camillo, id. di Trani, id. di Salerno;

Massazza Dionigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Pavia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a sua domanda per mesi sei;

Monesi Luigi, id. di Bologna, destinato ad esercitare le sue funzioni presso il tribunale di Ravenna.

Con RR. decreti 9 maggio 1869:

Pogliani Paolo, giudice del tribunale civile e correzionale di Cosenza, richiamato in seguito a sua domanda al precedente posto di aggiunto giudiziario presso il tribunale di Milano;

Spizzi Giovanni, id. di Trapani, id. al precedente posto di aggiunto giudiziario presso il tribunale di Pavia;

Scura Nicola, id. di Catanzaro, tramutato in Cosenza;

Cammarota Alfonso, id. di Castrovillari, id. in Lanciano;

Giorgi Giorgio, id. di Portoferraio, id. in Lucca;

Caramelli Angelo, id. di Messina applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, id. in Portoferraio lasciando l'incarico dell'istruzione dei processi;

Copperi Gio. Battista, id. di Mistretta applicato all'uffizio d'istruzione presso il tribunale di Messina, id. in Messina continuando nell'applicazione all'uffizio d'istruzione;

Porqueddu Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Cagliari, nominato giudice del tribunale di Sciacca;

Tramontano Giovanni, id. di Salerno applicato all'uffizio del Pubblico Ministero, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Trani;

Antolini cav. Giovanni, procuratore del Re a Pistoia, tramutato a Lucca;

Verre Pietro, id. a S. Miniato, id. a Pistoia;

Camous Andrea, id. di Castelnuovo Garfagnana, id. a S. Miniato;

Costantini Benedetto, sostituto procuratore del Re al tribunale di Siena, nominato reggente la Regia procura presso il tribunale di Castelnuovo di Garfagnana.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Prima pubblicazione.*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE		RENDITA
Consolidato 5 0/0 Napoli	135025	Francione Pasquale di Giuseppe (vincolata)	Lire	85 »
	145532	Bufano Michele Domenico fu Michele (vincolata)	»	215 »
	105750	Conte Luca fu Santo (vincolata)	»	60 »
	112906	De Salvo Domenico fu Domenico	»	30 »
	59092	De Maurco Raffaele fu Giuseppe	»	35 »
	90877	Tarsia Francesco Maria fu Carlo Antonio (vincolata)	»	40 »
Id. Assegno provvisorio	1357	Cappelli Filomena di Carlo, sotto l'amministrazione di Francesco di Cardova (vincolata)	»	2 75
Consolid. 5 0/0 Napoletano	3269	Leone Nicola fu Gioachino	Ducati	37 »
Consolidato 5 0/0 Napoli	104080	Borrelli Ferdinando fu Ciro (vincolata)	Lire	30 »
	110617	Detto (id.)	»	20 »
	20571	Fiorelli Giuseppe fu Francesco (vincolata)	»	310 »
	Cert. uuf. 126401	Ciccarelli Domenico fu Nicola (vincolata)	»	215 »
	90750	Marano Antonio fu Raffaele	»	10 »
	36257	Nunziante Vincenzo fu Raffaele	»	20 »
	26138	Santangelo Francesco fu Carmine (vincolata)	»	15 »
	72063	Detto (id.)	»	10 »
	81540	Detto (id.)	»	15 »
	90593	Detto (id.)	»	10 »
	47422	Chiesa cattedrale vescovile di Laudonia, rappresentata dal vescovo *pro tempore*	»	260 »
	78425	Detta	»	5 »
	25850	Cappella laicale di Lettopalena, in Abruzzo Citeriore, rappresentata dagli amministratori *pro tempore*	»	20 »
Debito 27 agosto 1820 Monte Veneto	110164 / 3315	Ditta Marcuard e Comp. di Berna	Fiorini	348 20
	111562 / 3367	Suddetta	»	160 »
	111798 / 3375	Suddetta	»	80 »
	112198 / 3385	Suddetta	»	250 »
	113536 / 3424	Suddetta	»	225 »
Consolidato 5 0/0 Milano	49475	Comune di Vairano (Crema)	Lire	175 »
	26875	Comuni di Credera, Rovereto e Rubbiano (Crema)	»	25 »
	18927	Comune di Zappello (Crema)	»	85 »
	55762	Vassallo Lorenzo del vivente Chiaffredo, domiciliato in Torino, minore sotto l'amministrazione del di lui genitore	»	10 »
	66036	Detto	»	5 »
	99927	Vassallo Lorenso fu Chiaffredo, domiciliato in Torino, minore sotto la tutela di sua madre Maria Picca	»	65 »
	49474	Comune di Ripalta Arpina, circondario di Crema e provincia di Cremona	»	330 »
	26872	Comunità di Montodine, Ripalta Arpina, Moscazzano, Madignano, Izano, Caseletto, Ceredano, Ripalta Nuova e Copergnanica (circondario di Crema e provincia di Cremona)	»	30 »
	26873	Idem	»	50 »
	26874	Idem	»	5 »
	26603	Comune di Izano (circondario di Crema e provincia di Cremona)	»	375 »
	15139	Comune di Ombriano (circondario di Crema e provincia di Cremona)	»	30 »
	15253	Detto	»	1000 »
	15254	Detto	»	375 »
Consolidato 5 0/0 Torino	59245	Allemoz Gio. Sebastiano fu Giuseppe, domiciliato in Moutiers (annotato d'ipoteca)	»	45 »
	59246	Idem	»	15 »
	71801	Fezia Carlo Giuseppe del vivente Domenico (annotato d'ipoteca)	»	15 »
Consolidato 5 0/0 Palermo	14274	Barrilà Antonio fu Gaetano (con vincolo)	»	10 »
	1182	Alessi Francesco fu Salvatore, domiciliato in Catania	»	60 »
Consolidato 3 0/0 Firenze	13247	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta di Argigliano, diocesi di Pontremoli in comunità di Casola, rappresentata dal suo rettore	»	48 »
	387	Betti prof. Enrico fu Matteo	»	255 »

Firenze, il 5 giugno 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

Per il Segretario della Direzione Generale
Riond.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Esami di concorso.

In esecuzione del disposto dall'art. 3° del decreto ministeriale 15 maggio p. p. si pubblica l'elenco dei giovani che dietro produzione di regolare domanda vennero ammessi agli esami di concorso che avranno principio presso questo Ministero il giorno 25 alle ore 9 antim.

Bertola Camillo, di Castellamonte (Ivrea).
Bertolla Cesare, di Lucca.
Cuttica Carlo, di Quargnento (Alessandria)
Del Mayno (dei conti) Cesare, di Milano.
Fava Nicolò, di Padova.
Finzi Vito, di Rivarolo (Mantova).
Grande Paolo, di Avola (Noto).
Magliano Roberto, di Mondovì (Cuneo).
Mattani Leopoldo, di Marradi (Firenze).
Millelire Giorgio, di Genova.
Paganuzzi nobile Daniele, di Padova.
Pisa Ugo, di Ferrara.
Romano Cesare, di Milano.
Tramonte Giuseppe, di Massafra (Taranto).
Vaccaj Giulio, di Pesaro.
Vitto Errico, di Pettorano (Aquila).

Dal Ministero degli Affari Esteri, addì 16 giugno 1869.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Avviso.

Per gli effetti di cui nelle disposizioni transitorie del regolamento per la esecuzione del Regio decreto 6 dicembre 1865 sul casellario giudiziale si rende di pubblica ragione che le operazioni prescritte dagli articoli 25 e 26 del regolamento medesimo sono compiute anche nei tribunali di Oristano e di Sassari.

Firenze, 14 giugno 1869.

Pel Ministro: Ghiglieri.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso

Si fa noto agli aspiranti al concorso per num. 60 posti di alunni telegrafici essersi determinato che in questo concorso vengano essi dispensati dall'esibire il certificato menzionato al comma E dell'avviso del 31 marzo, anno corrente, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 aprile p. p.

Agli aspiranti che volessero giovarsi della dispensa anzidetta si accorda un mese di tempo dalla data del presente avviso per inviare le loro domande alle Direzioni compartimentali dei telegrafi.

Sono quindi differiti tanto l'esame di ammissione, quanto l'apertura dei corsi d'istruzione; il primo avrà luogo nei giorni 3, 4, 5 e 6 settembre prossimo, ed i corsi d'istruzione si apriranno nei primi giorni di novembre del corrente anno.

Firenze, li 13 giugno 1869.

Il Direttore Generale
E D'Amico.

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo l'annunzio della morte, avvenuta la notte precedente, del senatore marchese Bartolommei, il Senato riprese e ultimò la discussione del bilancio della spesa pel 1869, adottando senza contestazione i rimanenti bilanci dei Dicasteri di Grazia e Giustizia, degli Esteri, dell'Istruzione Pubblica, dell'Interno, dei Lavori Pubblici, della Guerra, della Marina, e d'Agricoltura e Commercio, previo un richiamo del senatore Chiesi cui rispose il Ministro delle Finanze dopo votato quello di Grazia e Giustizia, ed alcune avvertenze dei senatori Poggi, Cittadella Andrea, Amari prof. e Conforti sul capitolo 25 del bilancio dell'Istruzione Pubblica intorno agli esami liceali, alle quali risposero il relatore senatore De Vincenzi ed il Ministro della Pubblica Istruzione.

Venne quindi discusso in via d'urgenza,

previa relazione fattane dal senatore Beretta, ed approvato, senza contestazione, il progetto di legge per la leva militare sui nati nel 1848.

Si discusse in seguito e si adottò, previe alcune dichiarazioni del Ministro dei Lavori Pubblici, assentite dal relatore e dal senatore De Luca, lo schema di legge per la costruzione e sistemazione di strade nelle provincie meridionali continentali.

Si procedette per ultimo alla votazione per isquittinio segreto sui diversi progetti di legge discussi in questa ed in precedenti tornate e risultarono tutti adottati a grande maggioranza di voti, ad eccezione del 1° e del 6° che ebbero, l'uno 49 voti favorevoli e 34 contrari sopra 83 votanti, e l'altro 43 voti favorevoli e 33 contrari sopra 76 votanti:

1° Ordinamento forestale;
2° Estensione alle provincie venete della legge sul credito fondiario;
3° Concorso dello Stato nelle spese d'arginatura al Po ed al Lambro;
4° Aggiunta al bilancio 1868 delle spese per la liquidazione dell'asse ecclesiastico;
5° Approvazione di spese straordinarie per oggetti diversi in cinque distinte leggi;
6° Estensione dei diritti civili e politici agli Italiani delle provincie che non fanno parte del Regno;
7° Leva militare sui nati nel 1848;
8° Bilancio dell'entrata del 1869;
9° Bilancio della spesa pel 1869;
10. Costruzione di strade nelle provincie meridionali continentali.

Nella stessa seduta i Ministri delle Finanze e della Guerra presentarono i seguenti disegni di legge già adottati dalla Camera elettiva:

1° Iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico delle obbligazioni della già Società della Ferrovia Torino-Cuneo-Saluzzo;
2° Estensione agli impiegati civili del Regno delle Due Sicilie del condono del biennio già concesso agli ufficiali della marina napoletana;
3° Computo delle campagne di guerra ai militari riformati col diritto a pensione vitalizia.

Gli uffizi del Senato, nelle riunioni che tennero ieri e ieri l'altro prima della seduta pubblica, presero ad esame i seguenti progetti di legge e nominarono a commissarii pei medesimi:

Incompatibilità parlamentari, i senatori De Luca, Poggi, San Vitale, De' Gori, e Ginori.

Disposizioni della legge sulle pensioni a favore della vedova, o in difetto, della prole minorenne dell'impiegato civile morto in servizio comandato o in conseguenza di esso, i senatori Meuron, Poggi, Leopardi, Gamba e Chiesi.

Disposizioni intorno all'esercizio della caccia, i senatori Manzoni Tommaso, Belgioioso, Amari professore, De' Gori e Moscuzza.

Approvazione delle transazioni stipulate cogli eredi di Liborio Marignoli già appaltatore del dazio sul macinato nell'Umbria e nel circondario di Camerino, i senatori Mannelli, Marzucchi, Farina, Tonello e Pepoli Carlo.

Acquisto di una casa in Firenze di proprietà degli eredi Ricci, i senatori Araldi-Erizzo, Cittadella Andrea, Farina, Cantelli e Ginori.

Leva militare sui nati nel 1848, i senatori Manzoni Tommaso, Carradori, Grixoni, Beretta e Pasini.

Concorso dello Stato nella spesa per l'esperimento del sistema funicolare inventato dall'ingegnere Agudio, i senatori De Luca, San Severino, Farina, Brioschi e Pasini.

Estensione alle provincie venete e di Mantova della legge sulle pensioni ed assegni ai postiglioni delle stazioni postali soppresse, i senatori Araldi-Erizzo, Amari conte, Arrivabene, Gamba e Monaco-Lavallette.

Camera dei Deputati.

In principio della tornata di ieri il Ministro dell'Interno avendo dato alla Camera ragguaglio di un attentato commesso la notte precedente contro il deputato Lobbia e fatti manifesti i sentimenti da cui era stato compreso il Ministero, i deputati Miceli, Bonfadini, Massari Giuseppe, Brunetti, Ferrara, Curzio ragionarono del fatto accaduto e ne trassero argomento ad osservazioni; ad alcuna delle quali risposero i Ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia e il Presidente del Consiglio. Venne proposto, e approvato dalla Camera, un ordine del giorno nel quale si esprimeva l'orrore provato dell'attentato commesso; si confidava che il Governo userebbe di tutti i mezzi che possono trovarsi in sua mano per riuscire alla scoperta dell'assassino; e si dava incarico al Presidente di partecipare al deputato Lobbia la deliberazione presa.

Indi si proseguì la discussione dello schema di legge sulla unificazione legislativa del Veneto e Mantovano, del quale trattarono i deputati Cicarelli, Pasqualigo, Mancini Stanislao, Castagnola, Regnoli e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Furono annunziate interrogazioni che intendonsi rivolgere al Ministero: dal deputato Comin sul modo col quale in alcune località è somministrato il vitto al soldato: dal deputato Ricciardi intorno alla destituzione di alcuni impiegati in Bologna: dal deputato Serra riguardo a' criteri seguiti nella distribuzione delle onorificenze assegnate a coloro che prestarono servigi eminenti ai colerosi: dal deputato Bianchi sopra il concorso a 60 posti di alunni telegrafici, pubblicato il 31 dello scorso maggio.

Giunte nominate dal Comitato privato il 16 giugno 1869.

Progetto num. 312. — Disposizioni per regolare la circolazione dei biglietti e buoni di Cassa non contemplati nel decreto 1° maggio 1866, num. 2873.

Commissari:

Onorevoli: Sella, Torrigiani, Fano, Maurogonato, Servadio, Brunetti e Ferrara.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Leggesi nella *France*:

Il giorno 13, all'uscire in calesse scoperto dal palazzo delle Tuileries, per andare al passeggio al bosco di Boulogne, l'Imperatore e l'Imperatrice furono salutati dalle acclamazioni della folla che accalcavasi nella via Rivoli. Le acclamazioni si rinnovarono su tutto il loro percorso fino all'entrata del viale dell'Imperatrice.

Raramente le LL. MM. furono l'oggetto di un'ovazione più splendida e più spontanea.

— Lo stesso foglio osserva essere pubblicamente noto che la lettera di Persigny, pubblicata dal *Constitutionnel*, era diretta al sig. Emilio Ollivier, e crede che l'onorevole deputato di Var si affretterà di rispondere a quella lettera. Sarà per lui un'occasione ben naturale di opporre un programma francamente liberale a ciò che vi è di restrittivo nella lettera dell'onorevole membro del Consiglio privato.

— La composizione dell'ufficio del Corpo legislativo, per la prossima sessione, sarà la stessa che durante l'ultima legislatura. Bisogna dunque aspettarsi a leggere prossimamente nel *Journal Officiel* il decreto di nomina di Schneider, presidente; Jérome David, Alfred Leroux e Dumiral, vicepresidenti; tuttavia, dobbiamo dire essere sparsa voce che fra le altre riforme si sarebbe disposti a concedere alla Camera il diritto di eleggere il suo presidente, l'aumento del numero dei deputati, colla soppressione della facoltà lasciata alla amministrazione di mutare le circoscrizioni elettorali.

Parlasi pure d'un Senato elettivo nominato dai Consigli generali, del ristabilimento dell'iniziativa parlamentare, ma confessiamo che, su questi punti particolari, siamo più increduli. Incliniamo piuttosto a pensare che si studino riforme nel senso dello sviluppo delle franchigie municipali, della diminuzione di certe imposte, della riduzione dei diritti d'entrata sui vini, sui carboni ed altri oggetti che entrano più particolarmente nella consumazione parigina.

(*Constitutionnel*)

PRUSSIA.

Si legge nella *Corresp. de Berlin*:

Dal 4 marzo al 5 giugno il Reichstag ha tenuto 53 sedute. Le leggi che vennero votate in questo periodo, oltre quella sull'esercizio delle professioni industriali che occupò 19 tornate, si riferiscono al sequestro dei salari, all'introduzione del Codice di commercio e della legge sulle cambiali nella legislazione federale, alla istituzione di un tribunale superiore di commercio a Lipsia, alla soppressione delle franchigie postali, al bilancio supplementare del 1869, all'aumento del prestito per la marina, al modo di elezione per il Reichstag, ai bolli d'affrancazione pei telegrammi, alla cauzione degli impiegati federali, alla competenza dei tribunali rispetto ai cittadini dei vari Stati della Confederazione ed al bollo delle cambiali. Le leggi di imposta furono respinte. Quella sulla posizione legale degli impiegati federali non venne in discussione.

Oltre a ciò il Reichstag ha approvati i trattati postali coll'Italia, coi Paesi Bassi, collo Stato pontificio; quelli sulla proprietà letteraria colla Svizzera e coll'Italia e quello conchiuso col Baden riguardo al servizio militare.

Un certo numero di proposte di iniziativa dei membri del Reichstag ed approvate da esso, vennero sottoposte alle deliberazioni del Consiglio federale. Vennero esaurite sei interpellanze.

RUSSIA

Nel banchetto dato dalla città di Odessa al generale Ignatieff, questi, rispondendo ad un brindisi del signor Nowikow, pronunziò le parole che seguono:

Non posso ritenere i vostri elogi come diretti alla mia persona; non vedo nei medesimi che l'approvazione della premura che ho spiegata nell'eseguire con zelo, con coscienza e con esattezza i progetti del nostro amatissimo sovrano. Se ho avuto un qualche merito, quello si fu di essere stato un fedele interprete della volontà imperiale. In Europa e nella Turchia si suole sospettare la Russia e attribuirle de' cattivi propositi e dei concetti astuti, ambiziosi, inquietanti. Gli uni lo fanno per calcolo, altri per odio o per invidia. Ed altri finalmente per l'abitudine loro di ripetere frasi antiquate, di credere ad articoli di giornali nostri avversari ed a tutte le favole che dispiacciano intorno alla Russia senza darsi un pensiero al mondo di studiarci e di penetrare i nostri veri intendimenti.

Non ci si capisce ed ecco perchè non si presta fede al nostro disinteresse. La maggior parte ci giudica male per ignoranza senza far distinzioni fra la Russia d'altra volta e la Russia attuale.

La Russia rigenerata sotto gli auspici dello Czar liberatore non desidera conquiste. Essa non ha bisogno di glorie militari essendo già ricca sotto questo rapporto. Essa vuol vivere in pace con tutti. Non vuol spogliare, nè offendere nessuno; ma essa non vuol neppure venire offesa. (*Bravo*)

L'influenza che si fonda unicamente sulle conquiste non è durevole. L'influenza deve avere per origine il prestigio morale e nei vincoli intellettuali e materiali.

Non è esatto quello cha alcuni dicono, che ci difetta l'iniziativa. La verità è che la nostra iniziativa noi non l'abbiamo ancora sviluppata. Nella Turchia, le stipulazioni del trattato di commercio che non ci sono interamente favorevoli, le difficoltà del passaggio dei bastimenti e le dogane intralciano alquanto il nostro commercio, ma conviene credere che col tempo questi ostacoli diminuiranno. In Turchia si sono avute altra volta in generale delle curiose opinioni in materia di politica commerciale e tutto il problema si fece consistere nell'arricchimento del Tesoro; mentre è ben chiaro che non ci può essere ricchezza di finanze dove essa non si basi sulla protezione e sulla libertà del commercio. A buon conto, anche in Turchia si è verificato un mutamento nel senso di concetti molto migliori e più giusti. (*Havas*)

VARIETÀ

LA CALIFORNIA.

Il signor Berton di Ginevra, console svizzero a San Francisco, ha trasmessa al suo Governo una relazione intorno alla situazione economica ed al movimento commerciale della California durante il 1868.

Fra le notizie che la relazione contiene figurano le seguenti:

Lo sviluppo dei lavori agricoli, e la scoperta delle miniere d'argento di *White Pine* ai confini della California, sono i fatti i più importanti del 1868, a cui fanno contrasto il terremoto del 21 ottobre ed il vaiuolo epidemico che hanno desolato il paese. Un'instituzione utile fu quella del *Labor Exchange*, ove sono inscritte gratuitamente tutte le domande d'impiego o di operai per S. Francisco, l'interno della California ed anche lo Stato della Novuda: una sottoscrizione di 500 abitanti, che pagano un dollaro al mese, supplisce alle spese d'ufficio. Per essa furono impiegati molti svizzeri, appena arrivati, che volevano applicarsi all'agricoltura od altre arti manuali.

Lo Stato della California è composto di 50 contee aventi ciascuna il proprio municipio. Hanno essi un debito complessivo di 9,024,404 dollari, di cui 7,613,438 sono consolidati. La città di S. Francisco figura in questo debito per doll. 4,554,200, con interesse del 6, 7 e 10 per cento. Ciò non ostante il credito di questi boni è tale che difficilmente se ne offrono, e trovansi quasi al pari. Il debito dello Stato della California è di dollari 3,126,500, con interesse al 7 per cento; anche questi boni sono accreditati e ricercati.

Nel 1868 è stato fondato ad Oackland, dirimpetto a S. Francisco, dall'altra parte della baia, un'Università. Fra i collegi speciali che conterrà sono quelli per l'agricoltura, per le arti meccaniche, per le miniere, per gl'ingegneri civili, per le belle lettere, i corsi di ciascuno dei quali saranno di 4 anni. A questa instituzione sono assegnati: 1° jugeri 160,000 di terre stimati 80,000 dollari; 2° dollari 100,000 sui fondi delle pubbliche scuole; 3° Le entrate anticipate sulla vendita dei terreni sommersi, dollari 200,000; e 4° altri stabili provenienti dal collegio di Calif, in dollari 40,000; totale dollari 420,000. Le è inoltre assegnato il prodotto di 150,000 jugeri di terreni del Governo dell'Unione votati al Congresso di Washington per i collegi agricoli. I collegi dovendo essere instituiti successivamente, è probabile che i primi quattro lo saranno prima di quello di letteratura; ma innanzi tutto sarà eretto un edificio capace per ora di 300 studenti e suscettibile di futuro ampliamento.

Il numero di quelli che arrivarono per mare in California superò nel 1868 di 30,000 quelli che ne partirono. Aggiungendovisi quelli che arrivano per terra, l'aumento della popolazione può ritenersi di 50,000.

Grandissimo fu lo sviluppo dell'agricoltura promosso da abbondanti raccolti, e da elevati prezzi di vendita all'estero. Il prezzo del raccolto del grano in California nel 1868 si stima di 21 milioni di dollari, quasi altrettanto dell'oro prodotto in tutto lo Stato; ed i prodotti dell'agricoltura si stimano ora del 60 per cento superiori a quelli delle miniere. Nel 1868 furono coltivate le pianure della valle di San Gioachino, che per più anni furono in vendita a 1 1/4 di dollaro il jugero, ed ora ne valgono 20. La contea di Stanislas nel 1866 produsse 150,000 moggia di grano; nel 1868 ne ha prodotto 2,300,000! Il valore delle terre è quintuplicato dacchè l'aratro è penetrato nelle terre le più lontane: l'êra degli antichi Californiesi, grandi possessori di bestiami, è passata, e le pasture sono frastagliate da vasti campi coltivati con cura.

Le transazioni di stabili a San Francisco furono nel 1868 il doppio di quelle del 1867: le vendite, secondo l'ufficio di registro, furono 6724 del valore di 27,217,026 dollari, e ad onta della quantità delle fabbriche nuove, i prezzi delle pigioni sono aumentati. I danni del terremoto produrranno costruzioni più solide. Anche questi danni però furono esagerati, risultando ora constatati in 400,000 dollari al più.

L'importanza della produzione delle nuove miniere d'argento dette White Pine è stimolo a molti per emigrarvi, e si ritiene che alla prossima primavera vi si raccoglierà una popolazione di 50,000 anime. Sono a 720 metri da San Francisco in direzione di sud-est, a 39° 10' latitudine nord e 38° 30' longitudine ovest. Le principali miniere sono sulla sommità di una montagna, che si eleva a 9000 piedi circa sul livello del mare, ed è detta Treassure-Hill. L'argento si trova in vasti depositi irregolari, sotto forma di cloridi, brumidi, sulfidi, senza traccie di sulfori comuni, metalli bassi e d'oro; perciò il minerale si lavora facilmente. Le montagne hanno molti fossili marini. Si ignora ancora se queste miniere siano soltanto superficiali o vene permanenti; è però certo che i depositi già scoperti non potranno essere lavorati in un anno, e che probabilmente nel 1869 saranno spediti a San Francisco 5 a 10 milioni di dollari. Si stabiliscono mulini per macinare il quarzo, ed i dintorni di queste miniere essendo coperti di abeti, le seghe che vi si sono recentemente costruite vendono già molto legname di costruzione e lavorano giorno e notte: i loro prodotti sono accaparrati tre mesi prima a 250 e 300 dollari ogni 1000 piedi.

Mercè la scoperta delle miniere di Wite Pine, quest'anno saranno esplorate le cime metallifere della linea settentrionale d'Idaho.

Anche l'industria serica ha preso un grande sviluppo nello scorso anno: piantagioni che noverano sino 100,000 gelsi si fanno da ogni parte; il clima uniforme e scevro di uragani permette al baco da seta di svilupparsi mirabilmente e di dare bozzoli pregiati. Una casa svizzera di S. Francisco ha già spedito nel p. p. ottobre 6 a 700 oncie di seme californiese in Europa, e quando si sarà riconosciuto che i bachi sono sani, non mancheranno commissioni abbondanti. Un fatto degno di essere menzionato è che la semente del Giappone al primo anno dell'importazione nella California dà bozzoli come nel Giappone: ma al secondo il bozzolo pesa quattro volte tanto quello del precedente, dal che devesi dedurre che il clima gli sia favorevolissimo e sana sia la foglia dei gelsi. Questa industria si è sviluppata principalmente nelle contee di Sacramento, S. Clara, S. Barbara e degli Angeli. Le ultime due contee sono preferibili, la fertilità della terra ed il clima essendo tali che i gelsi conservano sempre foglie, e si possono fare sino cinque raccolti all'anno. Delle piantagioni fornirono il primo anno de' germogli alti 10 p., le di cui foglie servirono di alimento a più migliaia di bachi. Se alcuni degli svizzeri, che conoscono a fondo la sericoltura e sono forniti de' mezzi necessari per formarsi delle bigattiere, si decidessero ad emigrare, potrebbero trovare agli Angeli terre propizie al prezzo di 5 a 10 dollari per jugero. Il console aggiugne l'assicurazione che troverebbero presso il francese Prevost de San Josè, introduttore di questa industria nella California, di concerto coll'ex-console svizzero sig. Hentsch, tutto il concorso e le indicazioni necessarie per evitare una scuola, e ben riescire alla prima, avendo egli studiato a fondo la partita.

L'arancio ed il limone crescono nelle campagne e la vigna dà buoni risultati: i vini della California cominciano ad essere apprezzati in Europa, specialmente in Germania, e porgono già un importante alimento alle esportazioni. I ceppi delle viti di Borgogna, del Reno, dell'Ungheria, di Porto, moscati, ecc. riescono perfettamente, e danno un vino che ha del merito, specialmente dopo invecchiato.

Le importazioni diminuiscono in proporzione che aumentano le manifatture indigene: tuttavia nel 1868 rappresentano un valore di dollari 15,140,295, di cui per 2,714,634 dalla Francia e dalla Svizzera. L'importanza del movimento marittimo di S. Francisco è tale che possiede una flottiglia di 40 navi a vapore della capacità di 60,000 tonnellate, e sotto questo aspetto, fra le città degli Stati Uniti primeggia dopo Nuova Yorck.

L'esportazione delle merci, non compreso l'oro e l'argento, nel 1868 fu di dollari 22,844,235, cioè:

Farine	2,916,765	Pelliccie	660,156
Grani	8,735,343	Cuoi	234,572
Vini	179,618	Minerali	269,585
Lane	2,457,634	Mercurio	1,330,054
Pelli	277,842		

Il complesso dell'esportazione dell'oro e dell'argento, in verghe, monete e polvere fu di dollari 38,358,096, oltre ad 8 milioni stati spediti a Washington e provenienti dai dazi.

Dall'interno della California e Novuda, dai porti al nord ed al sud di S. Francisco e da diverse parti arrivò oro ed argento per dollari 52,420,817; e in numerario ne giunse per dollari 6,614,696, mentre ve ne fu spedito per dollari 15,823,807, dal che consegue un aumento di 9,209,111 dollari nella circolazione dell'interno.

Il rapporto nota che a S. Francisco nel 1868 furono coniati 17,357,000 dollari, 607,000 dei quali in argento; che di questa somma 8,568,410 furono pagati per diritti di dogana, 2,628,648 furono spediti all'estero, ed il resto aumentò la circolazione; — che le casse di risparmio di S. Francisco prosperano in modo che dal rapporto semestrale risulta un deposito di dollari 19,687,000, portante un interesse medio del 10 per 100 all'anno: che la California già possiede 450 miglia di ferrovie, oltre a molti terreni già applicati allo scopo stesso; che il prodotto delle pesche consta di 512,000 dollari.

La popolazione di S. Francisco è di 147,500 anime. — I valori imponibili, che nel 1850-1851 erano di dollari 21,621,214, nel 1867-1868 si trovavano cresciuti a dollari 109,360,826.

NOTIZIE VARIE

Ieri sera ebbe luogo il funebre trasporto della salma del marchese Ferdinando Bartolommei, senatore del Regno, morto la sera del 15 in una sua villa presso Firenze. Un numeroso stuolo di amici seguiva il feretro, e una folla compatta di popolo assisteva mestamente al suo passaggio per le vie della città. Ai lembi della coltre erano il conte Cambray Digny ministro delle finanze, il comm. Mordini ministro dei lavori pubblici, il marchese Gualterio ministro della Real Casa, il deputato Peruzzi ff. di sindaco di Firenze, il senatore Chiesi e il deputato Corsi. Precedevano e seguivano il feretro due drappelli della guardia nazionale.

Pochi cittadini come il marchese Bartolommei lasciano una così ricca eredità di affetti nel paese nativo: pochi uomini hanno come lui esercitato le civili virtù che rendono onorata ed illustre la vita del gentiluomo. Modestissimo per natura, sebbene dotato di squisito ingegno e di varia coltura, non ambì mai i pubblici onori, ma accettò sempre di servire il proprio paese quando il servirlo poteva essere a lui di pericolo o di utilità alla causa nazionale per la quale si adoperò fino dai primi anni della giovinezza, Buono, caritatevole, generoso, il marchese Bartolommei era ugualmente stimato ed amato da tutte le classi della cittadinanza, e Firenze ricorderà con gratitudine perenne la saggia sua amministrazione come gonfaloniere del comune negli anni difficili in cui si svolse e si compì il riscatto dell'Italia. Una bella singolarità, la quale fa fede del carattere dell'illustre defunto, è questa: che nel testamento, dettato pochi giorni innanzi di morire, inibiva agli amici suoi di pronunziare alcun discorso sulla sua tomba: esempio di modestia piuttosto unica che rara!

— Nell'estrazione delle obbligazioni da lire 10 dell'ultimo prestito della città di Milano furono estratte le seguenti serie:

497, 591, 1049, 1859, 3960.

Vincite principali.

Serie 1859,	N. 48	L.	100,000
» 497,	» 81	»	1,000
» 1049,	» 48	»	500

— Si legge nella *Gazzetta dell'Emilia*:

Lunedì scorso, alle 2 circa pomeridiane, un impetuoso uragano si scaricò nelle basse regioni del contado bolognese cagionando qui e colà danni piuttosto rilevanti. Alla Longara un turbine, o *tromba*, percorrendo con la velocità dell'elettrico una lunga striscia di terreno, devastò campi e cascine travolgendo nel suo passaggio tutto ciò che incontrava. L'intero porticato di una cascina di ragione Pallotti fu atterrato; scoperchiata in parte una casa colonica, alberi grossissimi divelti dal suolo e lanciati a molti metri di distanza; portati in aria arbusti e fascine, e disseminati a grandissima distanza. I contadini guardavano da lungi atterriti la spaventosa meteora e fu ventura se non si ebbero a lamentare vittime umane. Solamente tre o quattro individui sarebbero rimasti più o meno contusi dalla caduta del tetto di una casa colonica.

Ci si dice che un carro di fasci di vite, tirato da quattro buoi, fu rovesciato, e i fasci sollevati a tanta altezza nell'aria, e spinti con tanta violenza dal turbine, che se ne trovarono le vestigia a parecchie centinaia di metri di distanza!

In altra località toccò la grandine, ma non sembra abbia portato grande rovina.

— Sulla distruzione delle cavallette a Bagnoli, oramai compiuta come annunziammo, ci si comunicano le seguenti notizie:

La schiusa cominciò il 24 aprile ed ha continuato fino al 24 maggio. L'estensione del campo da esse occupato è stata di circa 80 moggia napolitane. La raccolta cominciò il 3 maggio ed è terminata il 12 giugno. Il numero delle persone impiegatevi è stato di dieci, più un sorvegliatore. La spesa occorsa è di lire 1250: cioè, 920 per salarii alle persone adibite nella raccolta, 70 per le ceste ed altri oggetti necessari, 260 per le ricerche precedenti alla schiusa e le reiterate visite al campo del prof. Costa.

La distruzione è stata completa; neppure una cavalletta è penetrata ne' terreni coltivati.

(*Giornale di Napoli*)

— Nella scorsa settimana nel territorio del comune di San Prospero (circondario di Mirandola) un contadino uccise con un colpo di fucile una magnifica aquila reale che s'era gettata su di una quercia. Come questo re dei volatili sia giunto fra noi, aggiunge il *Panaro*, ad accrescere la serie degli uccelli imbalsamati è difficile indovinare; potrebbe esser forse venuta dagli Apennini ove è detto dai montanari che le aquile nidifichino in qualche alto picco. Ad ali spiegate misurava oltre due metri.

— Si legge nella *Gazzetta di Genova* del 16 che da due giorni il mare è agitatissimo quale di rado si vede sulle nostre spiagge.

Anche la temperatura si è abbassata di molto nella notte particolarmente.

— Ieri a mezzodì una Deputazione dell'*Accademia Reale delle Scienze* e del *Curatorio della fondazione Humboldt* per ricerche fisiche o viaggi, composta dei signori Ehrenberg, Lepsins e du Bois-Reymond, ebbe l'onore di venire ricevuta dal Vicerè d'Egitto nel castello reale di Berlino. Il signor Bois-Reymond, qual segretario dell'Accademia e presidente del *Curatorio* lesse un indirizzo in lingua francese, nel quale si presentano a S. A. ringraziamenti per gli importanti servigi prestati, dietro ordine dell'Altezza Sua, dal governatore generale del Sudan, Dschiaffer pascià, al viaggiatore della fondazione *Humboldt*, signor Giorgio Schwemfurth. Sua Altezza assicurò la Deputazione delle sue disposizioni a prestare un simile patrocinio a qualunque intrapresa scientifica nei suoi Stati, e s'intrattenne poi con ispeciale interesse col Nestore dei viaggiatori egiziani, signor Ehrenberg, il quale, uno dei primi, aperse alla esplorazione scientifica quei circondarii già un mezzo secolo fa.

Al Vicerè d'Egitto era stato conferito, già avanti alcuni mesi, l'ordine dell'Aquila Nera. Durante la sua presente dimora a Berlino, Nubar pascià ottenne l'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe, e le persone del suo seguito altri ordini a norma del loro grado. Da ogni parte, anche officiosa, viene constatato, non ebbero luogo trattative politiche col Vicerè. Alle udienze accordate al Principe in alto luogo, come pure alle feste date in di lui onore, fu sempre invitato ed assistette l'ambasciatore turco. Il Vicerè parte per Parigi, dopo aver visitati ieri i Musei ed altre cose notevoli. Egli si fermò con interesse speciale nel Museo Egiziano. (*Zeidl. Correspond.*)

— Scrivono da Berlino che l'Annuario di statistica per il 1869 contiene interessanti informazioni sullo svolgimento materiale e intellettuale di quella città. Il numero delle nuove fabbriche che fu di 26 nel 1866, raggiunse nel seguente anno la cifra di 75. Ventiquattro edifizi pubblici sono stati eretti dallo Stato e dal comune, come pure sono sorti molti importanti stabilimenti industriali. Si costituirono società per la costruzione di quartieri completi.

Berlino annovera al presente 110 stabilimenti di istruzione pubblica. Il numero delle scuole particolari è di 100: fra questi otto stabilimenti d'ordine superiore per gli adulti, e trentadue per le donne. Questi stabilimenti furono frequentati nel 1867 da 40675 allievi: di questi, 36395 professano la religione evangelica protestante; 1750 la cattolica, e 2465 la israelitica; 84 appartengono a culti dissidenti. È dimostrato che i cattolici frequentano la scuola meno degli altri, e gl'israeliti assai più.

— Il *Giornale di Roma* reca il sommario dell'ultima adunanza di quest'anno tenuta il giorno 9 del corrente giugno dall'Accademia romana di archeologia, sotto la presidenza del prof. Betti.

Il barone Visconti, segretario perpetuo, narrò intermessi colla sopravvenienza della stagione estiva i lavori di scavo in Ostia, quando appunto si mostravano più fecondi: molto essere da aspettare da un nuovo *Spelèo* trovatosi all'una estremità del Campo di Cibele, appunto in sul cessare i lavori.

Continuando poi a tener informato il dotto consesso del progredire, sempre straordinariamente felice, delle escavazioni che, al pari delle ostiensi, si fanno sotto la sua direzione sulla sinistra ripa del Tevere, disse a qual segno e di quanto preziosi marmi si vada accrescendo quasi giornalmente l'insieme dei ritrovamenti.

Il reverendissimo P D Luigi Bruzza, della Congregazione dei Barnabiti, socio ordinario soprannumero tenne il ragionamento, illustrando le iscrizioni dei marmi scoperti nell'Emporio.

All'adunanza, straordinaria per la frequenza, intervennero gli eminentissimi e reverendissimi signori cardinali De Reisach, Sacconi, De Luca, Bilio, Berardi, Barili, Mertel, soci di onore. Vi si trovarono altresì illustri cultori degli studi archeologici anche stranieri.

Avendosi a pubblicare il tema dall'Accademia proposto al concorso, venne questo stabilito nell'adunanza medesima nell'argomento seguente.

« Memoria sulle cave romane dei marmi, che furono nell'Asia e nell'Africa; quando cominciassero; quando cessassero; quale ne fosse la pubblica amministrazione; per quali vie si trasportassero in Roma i grandi massi che se ne traevano. Corollario sul commercio dei marmi presso i Romani. »

— Scrivono da Tripoli di Barbaria 1° giugno al *Giornale officiale* francese:

La costa che si estende dalla Tunisia all'Egitto non offre che due ancoraggi frequentati, che son quelli di Tripoli e Bengazi. La grande navigazione trova però altri tre rifugii contro il grosso tempo, ma

tutti tre in faccia ad una spiaggia deserta e senza risorsa alcuna. I due principali sono la gran rada di Bomba, eccellente asilo dove può riparare una intiera flotta, e il porto naturale di Tobrouck, bacino sicurissimo, vasto e di facile accesso, al quale pel sito e per la prossima apertura del canale di Suez è riservato, crediam noi, un prospero avvenire. Ispirandosi a queste considerazioni il Sultano accordò a Alì Riza pascià i più ampli poteri per fondare a Tobrouck uno stabilimento considerevole. La città è innalzata al grado di capoluogo di cantone, e il suo porto godrà della franchigia. Un vasto lazzaretto, una caserma e magazzini di deposito non tarderanno a sorgere; le famiglie che verranno a stabilirvisi andranno esenti da ogni imposta per dieci anni e riceveranno gratuitamente il nutrimento per un anno, il bestiame necessario alla coltura, i semi e i materiali per la costruzione delle case.

È infine un'importante concessione di terreni è offerta ai missionari per edificarvi un ospizio e una cappella, affine di attirarvi l'emigrazione maltese. Una piccola città si troverà così improvvisata, al securo dai nomadi, entro la cinta perfettamente conservata di un *castellum* romano, le cui rovine offrono belli e pronti i materiali. Il governatore generale del vilayet si propone di partire fra un mese per andare ad installare egli medesimo a Dobrouck un piccolo presidio scelto fra i soldati ammogliati, i quali riceveranno per sè e per le famiglie loro lotti di terreno e mezzi di coltura. Già il prefetto della missione cattolica, varii negozianti e un certo numero di operai hanno annunziato l'intenzione di accompagnare il pascià. Se la posizione di Tobrouck è importante sotto l'aspetto politico e marittimo, non lo è meno sotto l'aspetto commerciale. Quella città può divenire infatti la testa di una strada più diretta d'ogni altra verso il Waday, donde ricche carovane partivano ancora, or fa venticinque anni, per Bengazi. Il tentativo del Governo ottomano sembra dunque dover essere fecondo di lieti risultamenti per la reggenza di Tripoli, se sarà proseguito con perseveranza.

— Togliamo dal *Museo delle missioni cattoliche*:

Da una lettera del 12 maggio del signor D. Belloni Antonio, direttore dell'Orfanotrofio cattolico di Betlemme, ricaviamo il seguente importante estratto:

Il giorno 8 corrente, alle 9 pomeridiane, prese fuoco la grotta del SS. Presepio. Si bruciarono alcuni quadri, la vecchia tappezzeria della vôlta e caddero varie lampade. Grazie ad alcuni fratelli francescani accorsi subito al luogo del disastro, si arrestò tosto l'incendio e si potè così salvare l'altare della Natività e quello del Presepio di N. S. G. C. Questa trista nuova commosse tutta la cristianità di Betlemme e di Gerusalemme. La mattina seguente, oltre i rappresentanti dei cattolici, si recarono sul luogo i due patriarchi greco ed armeno scismatico, ed il governatore o pascià di Gerusalemme accompagnato da una cinquantina di soldati e da alcuni impiegati del suo tribunale. Si scrisse un verbale dell'accaduto ed ora si sta aspettando una decisione. Come forse saprete, questo gran monumento della nostra santa religione è comune fra i cattolici, gli Armeni ed i Greci scismatici. I cattolici hanno il possesso esclusivo del SS. Presepio e dell'altare dei Re Magi; i Greci insieme cogli Armeni posseggono il luogo della Natività, sopra cui hanno eretto un altare. I cattolici vi possono pregare e funzionare, non però dirvi messa; il resto poi della grotta è anch'esso diviso fra le tre suddette cristianità. Come comprenderete facilmente, ciascuno procura di conservare ornato il proprio posto, primieramente per la santità del luogo, secondariamente perchè questi ornamenti sono testimonii del diritto di proprietà I cattolici come loro proprietà conservavano già da gran tempo coperta la vôlta della grotta con una tappezzeria e con essa ne provavano il diritto, che veniva contrastato dagli scismatici con vari sofismi. Secondo gli esami fatti, il fuoco cominciò dalla tappezzeria suddetta dei cattolici; e si sospetta perciò con molto fondamento che vi sia stato appiccato con premeditazione dagli scismatici per distruggere così la più grande prova del nostro diritto di proprietà.

— Scrive la *Corrispondenza di Berlino*:

La marina della Germania del Nord si compone presentemente, non comprese le cannoniere, di 17 navi a vapore e 6 a vela. Fra le navi a vapore sono comprese cinque fregate corazzate, tre grandi e due piccole. Le tre grandi hanno tonnellate 6000, 3612 e 3404, e le macchine della forza di 1150, 950 e 800 cavalli, e un armamento di 27, 18 e 16 cannoni. Le due piccole corazzate sono di 1503 e 1230 tonnellate con macchine della forza di 300 cavalli, e sono armate di tre e di quattro pezzi d'artiglieria.

Dopo le fregate vengono cinque corvette di 28 cannoni per ciascheduna a batterie coperte e con macchine di 380 a 400 cavalli.

Poi vengono quattro corvette di 14 a 17 cannoni e della forza di 200 e 400 cavalli: finalmente due avvisi di 953 tonnellate e di 300 e 120 cavalli con 4 e 2 cannoni. Il yacht reale *La Grille* di 160 cavalli, compie la lista delle navi a vapore.

I sei bastimenti a vela sono tre fregate e tre bricks. Le fregate portano 26 e 48 cannoni, i bricks ne portano 3 e 10. A queste navi occorre aggiungere otto cannoniere di prima classe della forza di 80 cavalli, e quattordici cannoniere di seconda classe, con macchine di 60 cavalli. Le prime hanno 3 cannoni, le seconde ne hanno 2.

Si costruisce a Dantzig la corvetta a elice *Ariane*, la corvetta corazzata *Hansa*, un brulotto, e una nave-scuola.

DIARIO

Le Cortes di Sgagna, nella loro seduta del 15, hanno votato con 193 voti favorevoli contro 45, il progetto di legge sulla reggenza. Il maresciallo Serrano, duca della Torre, presterà oggi (17) giuramento alla Costituzione, nella sua nuova qualità di reggente.

Il prefetto di polizia di Parigi ha diretto al Ministro dell'Interno di Francia un dispaccio col quale annunzia che la tranquillità più perfetta regna in tutti i quartieri di Parigi e che le località dove sono avvenuti i disordini hanno ripreso il loro aspetto normale.

I fogli parigini annunziano che il seggio di presidenza del corpo legislativo sarà mantenuto tal quale era sullo scorcio della passata legislatura. Il signor Schneider continuerà a sedere come presidente ed i signori David, Leroux e du Miral come vicepresidenti.

Il telegrafo transatlantico ha recato a Parigi una notizia interessantissima pel commercio e per la marina mercantile di Francia. Il presidente degli Stati Uniti ha ordinata la soppressione dei diritti differenziali che pesavano finora sulle merci di provenienza estera importate negli Stati Uniti sotto bandiere francese. Questa deliberazione era del resto voluta dal principio di reciprocità dappoichè il Governo francese ne aveva già adottata una di corrispondente a favore della bandiera americana.

Alle ultime date, il *Great Eastern* era partito dalle acque inglesi per Brest con a bordo la gomena transatlantica che deve mettere in comunicazione diretta questa città con Nuova York.

Un secondo voto ebbe luogo al Senato belga sull'emendamento della opposizione al progetto ministeriale. L'emendamento venne di nuovo adottato con 32 voti contro 25. Dopo di che venne approvato l'intero progetto emendato con 34 voti contro 23.

Il principe Milano di Serbia è partito da Belgrado la mattina del 9 in compagnia dei reggenti per un viaggio nell'interno del suo Stato. Il 22 giugno egli si troverà a Kragouïevatz per assistere all'apertura della Skouptchina.

Del triste doloroso attentato del quale fu vittima nella notte del 16 corrente, in questa città l'on. deputato Cristiano Lobbia, ieri, di proposito, tralasciammo di far cenno, per isfuggire il pericolo, nella fretta delle prime sommarie informazioni, di qualche inesattezza.

Oggi crediamo non poter fare una più esatta e precisa narrazione dell'accaduto, fuor che recando qui l'esposizione che ne fece nella seduta di ieri alla Camera dei deputati il signor Ministro dell'Interno.

L'on. deputato Lobbia recavasi, come sembra fosse suo costume, da due o tre sere a questa parte, nella casa di un amico, la quale si trova posta nell'angolo tra le vie dell'Amorino e Sant'Antonino.

Poco tempo dopo la mezzanotte, mentre giungeva su questo canto, venne da uno, sconosciuto finora, proditoriamente aggredito.

Con un colpo di stile tentava ferirlo nel petto: ma, fortunatamente, l'arma, dopo avergli scalfitto il braccio, veniva a percuotere sopra il portafogli che l'on. deputato teneva nella tasca del petto, e, le molte carte che vi si trovavano impedirono alla lama di penetrare più oltre.

Tuttavia dalla violenza dell'assalto fu come stramazzato al suolo. Stava per rilevarsi onde difendersi e reagire, come egli medesimo dichiarava, allorchè l'assassino gli vibrava un nuovo colpo alla testa. Il colpo penetrò il cappello che egli teneva ancora in capo e venne a scalfirgli senza molta gravità anche la testa.

Cercò l'aggredito di difendersi con un'arma che egli teneva, ma il colpo che sparava non produsse l'effetto che se ne riprometteva.

Fu allora che un terzo colpo di stile venne di nuovo a ferirgli il capo, senza che però la ferita fosse più grave della prima.

L'aggredito sparava un secondo colpo, ma pare che non producesse alcuna ferita all'aggressore, che si dava allora a precipitosa fuga.

Accorrevano gli amici, nella cui casa andava l'onorevole Lobbia, e lo sorreggevano perchè egli medesimo vi si recasse.

L'autorità di pubblica sicurezza venne subito informata del fatto appunto per gli spari che ebbero luogo.

Non era ancora trascorsa un'ora che già il reggente della questura si trovava presso l'onorevole Lobbia.

Quivi ne raccoglieva le prime dichiarazioni, apprestava quelle prime disposizioni d'indagini che erano le più necessarie ed urgenti onde vedere se fosse possibile di scoprire d'onde fosse venuto, e dove, per avventura, si fosse appiattato l'assassino. Non venne a risultare altro a questo riguardo fuorchè, per una congettura negativa, della direzione che avesse preso il sicario: pare, cioè, che egli abbia risalita piuttosto che ridiscesa la via dell'Amorino.

Soggiungeva il signor Ministro che le tre ferite dell'on. Lobbia apparivano lievi e sanabili fra breve.

Nel mattino susseguente venne questi condotto alla propria abitazione, ove il signor Ministro dell'Interno recavasi a visitarlo.

L'autorità giudiziaria e quella di pubblica sicurezza non posero il menomo indugio ad iniziare gli atti dell'istruzione ed a fare con ogni maggior energia ed alacrità le indagini opportune per rintracciare l'autore e la causa del tristissimo misfatto.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nelle infra descritte città del Regno nel mercato delli 13 giugno 1869.

QUALITÀ DEI BOZZOLI	PREZZO per cadaun chilogramma — MASSIMO — Lire Cent.	MINIMO — Lire Cent.	QUANTITA' venduta (Chilogr.)
Alessandria 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	2 90	10436
Nostrali bianchi	6 40	4 »	120
» gialli	8 »	4 40	1727
Polivoltini	4 50	2 50	647
Treviso 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 60	5 90	1100
» polivoltini . .	4 60	3 20	500
Novi Ligure 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 »	3 »	1440
Carmagnola 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	3 90	7000
Polivoltini	3 80	2 70	1000
Pinerolo 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	3 50	2468
Milano 14 giugno.			
Giapponesi annuali. . . .	5 60	5 15	10
» riprodotti . . .	4 50	3 50	30
Nostrali gialli.	7 »	6 »	2
Polivoltini	1 75	1 »	20
Chieti 14 giugno.			
Nostrali gialli	6 25	5 »	210 19
Torino 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 40	2 »	28000
Alba 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	3 »	22500
Ivrea 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 50	2 50	1200
Cesena 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 25	2 70	96 800
Nostrali gialli	9 »	6 »	45
Osimo 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 75	1 50	929 65 (complessivamente)
Nostrali	7 50	6 15	
Firenze 14 giugno.			
Nostrali gialli	8 »	7 60	83 380
Mantova 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 86	3 64	758
» polivoltini . . .	3 34	2 22	70
Nostrali gialli	8 25	7 91	7
Udine 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 31	5 10	6120
» polivoltini . . .	4 54	2 94	6499
Modena 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 50	2 25	1474 30
Nostrali	8 50	5 20	376 90
Brescia 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 25	4 »	1848 70
Fossombrone 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 »	2 25	66
Nostrali gialli	9 50	4 »	397
Cosenza 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 17	3 40	4000
» polivoltini . . .	4 30	» »	1500
Nostrali gialli	4 42	4 »	400
Polivoltini	3 60	2 65	8
Montevarchi 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 80	2 70	1350
Nostrali gialli	8 48	7 80	3000
Viareggio 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 30	4 »	649
» polivoltini . . .	6 90	2 50	67
Nostrali gialli	9 30	6 75	558
Vercelli 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	4 30	870
» polivoltini . . .	4 25	3 70	1413
Polivoltini	3 65	2 75	690
Camerino 14 giugno.			
Giapponesi polivoltini . .	4 50	1 20	226 48
Nostrali bianchi	7 80	6 »	16 40
» gialli	7 80	6 »	42 70
Reggio Calabria 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 80	3 80	»
Urbino 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 75	4 25	7 15
Nostrali gialli	8 50	5 »	30 18
Acqui 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 50	4 »	548
» polivoltini . . .	3 50	3 »	30
Nostrali bianchi	4 »	3 »	55
» gialli	8 50	5 50	783
Cuneo 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	4 40	22000 (complessivamente)
» polivoltini . . .	4 50	3 60	
Bra 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 20	3 80	16000 (complessivamente)
» polivoltini . . .	5 20	» »	
Mondovì 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 70	5 20	5000 (complessivamente)
Nostrali gialli	7 50	7 20	
Polivoltini	5 10	4 80	
Parma 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 10	2 »	1872 860
» polivoltini . . .	2 90	2 »	151 740
Siena 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	3 »	» »	70
Nostrali gialli.	7 05	6 »	760
Ravenna 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	3 50	1 10	14 74
Nostrali gialli.	7 »	5 40	2 72
Guastalla 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 60	5 55	120 14
» polivoltini . . .	4 75	2 »	30 41
Nostrali gialli.	9 90	7 4	»
Stradella 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 75	2 50	912
Nostrali gialli.	7 70	6 40	265
Savona 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 »	6 50	500
Nostrali bianchi	10 9	8 50	»
» gialli	9 50	7 50	»
Polivoltini	5 »	3 50	2 30
Bologna 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	4 50	»
» polivoltini . . .	3 »	1 50	500
Nostrali gialli	8 50	6 50	1000
Voghera 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 20	2 »	6220
Nostrali gialli	7 55	5 60	480
Cagli 14 giugno.			
Giapponesi annuali. . . .	5 75	3 »	150 010
Nostrali bianchi	9 »	7 »	89 230
Polivoltini	7 »	3 »	611
Vicenza 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 50	5 75	»
Piacenza 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 75	3 70	534
Nostrali gialli.	8 »	7 10	52
Polivoltini	3 »	2 50	114
Villafranca 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	4 70	90
Foligno 14 giugno.			
Giapponesi annuali. . . .	5 50	1 20	481 570
Nostrali gialli	7 10	4 60	212 230
Asti 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 20	3 »	6850
Nostrali	8 75	3 »	1350
Lugo 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 10	2 »	51 10
Nostrali bianchi	8 50	8 »	31 13
» gialli	7 50	» »	21 04
Terni 14 giugno.			
Giapponesi polivoltini .	3 75	1 80	185 120
Nostrali gialli.	8 10	6 »	923 560
Pesaro 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 30	1 75	1124
Nostrali gialli.	8 25	4 60	388
Novara 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 80	6 15	28250
» polivoltini . .	3 20	3 12	12200
Nostrali gialli	8 »	6 50	250
Altre sementi	7 »	3 80	5070
Pordenone 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	4 »	300
Tortona 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	4 40	1533
Jesi 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 40	5 10	76 18
» polivoltini . . .	3 55	3 »	77 24
Nostrali gialli	7 05	7 »	8 56
Teramo 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 »	4 25	» 88
Nostrali gialli	6 »	5 50	» 29
Catania 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	1 27	» »	100
Nostrali gialli.	5 31	5 10	221
Zolfarini	3 93	» »	90
Perugia 14 giugno.			
Giapponesi annuali. . .	4 60	2 »	360 30
Nostrali gialli.	8 60	3 7	91 740
S. Vito 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 60	» »	10
» polivoltini . . .	2 80	» »	10
Forlì 14 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 60	3 »	2707 180
Nostrali gialli.	7 60	5 15	50 760

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16

Chiusura della Borsa.

	15	16
Rendita francese 3 %	71 27	70 35
Id. italiana 5 %	56 75	56 75
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	515 —	511 —
Obbligazioni.	242 —	240 —
Ferrovie romane	60 —	60 —
Obbligazioni.	134 —	133 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863 .	151 —	151 —
Obbligazioni ferr. merid. . .	163 —	— —
Cambio sull'Italia	3 1/2	3 5/8
Credito mobiliare francese .	250 —	250 —
Obblig. della Regìa Tabacchi .	433 —	433 —
Azioni id. id. .	617 —	616 —

Vienna, 16.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 16.

Consolidati inglesi	92 3/4	92 5/8

Madrid, 16.

Da tutte le parti arrivano telegrammi che si congratulano con Serrano per la sua nomina a Reggente.

L'*Imparcial* dice che un telegramma officiale annunzia che il duca di Montpensier giunse ieri a San Lucar de Barrameda.

Parigi, 16.

Ieri furono posti in libertà molti detenuti in seguito agli ultimi avvenimenti.

Rio Janeiro, 24 maggio.

Il Ministro americano domandò i suoi passaporti perchè il Governo brasiliano non gli ha dato soddisfazione per un reclamo relativo ad una indennità.

Le Camere furono aperte l'11 corrente.

Madrid, 15 (ritard.)

Alle *Cortes* la discussione fu assai viva tra Olozaga e Castelar circa la reggenza. Olozaga confutò le asserzioni di Castelar contro l'Impero francese. La reggenza di Serrano fu votata con 193 voti contro 45.

Belgrado, 16.

I Ministri partono oggi per l'apertura della Skupschina che avrà luogo il 22 corrente a Kragujewatz.

Berlino, 16.

Il Parlamento doganale votò la diminuzione del dazio sul riso e l'esenzione del dazio pel riso destinato alla fabbricazione dell'amido. Il dazio sul petrolio fu respinto.

Vienna, 16.

Cambio su Londra 124.

Parigi 16.

La *Patrie* dice che la nomina del generale Fleury a Firenze è soltanto aggiornata.

Alberto Barbieux, gerente del *Rappel*, fu condannato a 4 mesi di carcere e Arturo Arnould a 6 mesi, e inoltre tutti due alla multa di 3000 franchi.

Parigi, 16.

Il *Peuple* pubblica la seguente lettera diretta dall'Imperatore al deputato barone di Mackau:

« Ho ricevuto la lettera con cui a nome dei vostri elettori voi esprimete il voto che il mio Governo sia abbastanza forte per respingere la aggressione dei partiti e dare alla libertà garanzie di durata, basandola sopra un potere forte e vigilante. Voi soggiungete con ragione che le concessioni dei principii o i sacrifizi delle persone sono sempre inefficaci in presenza dei movimenti popolari e che un Governo che si rispetti non deve cedere nè ad una pressione nè ad una sommossa. Questo modo di vedere è pure il mio e sono lieto ch'esso sia condiviso dai vostri elettori, come lo è pure, ne sono convinto, dalla grande maggioranza della Camera e del paese. »

Madrid, 16.

Domani il reggente presterà il giuramento alla Costituzione.

Corre voce che Silvela verrà nominato Ministro degli Affari Esteri.

Parigi, 17.

Il *Journal Officiel* pubblica un telegramma da Saint-Etienne in data di ieri sera, il quale annunzia che le truppe fecero prigioniera una banda di minatori che cercava di far sospendere i lavori. Le truppe, nel rientrare a Saint-Etienne, furono assalite a colpi di pietre e di pistole da una folla che cercava di liberare i prigionieri. Le truppe fecero fuocò e gli assalitori presero la fuga. Trentatrè prigionieri furono condotti a Saint-Etienne; da 6 a 10 tumultuanti furono uccisi. Le truppe ebbero 4 o 5 feriti.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 giugno 1869, ore 1 pom.

Il barometro si è alzato di 5 mm. nel nord e di 2 nel sud. Dominano i venti di nord-ovest, e il Mediterraneo è agitato. Anche in Francia il barometro si è alzato di 2 a 6 mm. È probabile che il buon tempo si ristabilisca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 16 giugno 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758 7	mm 758,2	mm 758,5
Termometro centigrado	22 0	21,0	18,0
Umidità relativa . .	70,0	50,0	70,0
Stato del cielo. . . .	sereno e nuvoli	sereno	sereno
Vento direzione . .	SO	SO	SO
Vento forza	forte	forte	quasi for.

Temperatura massima . . . . + 27,0
Temperatura minima. . . . . + 9,0

BARBERIS FRANCESCO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 17 *giugno* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god.	1 genn. 1870		»	»	56 47	56 45	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	35 75
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	1 aprile 1868		79 65	79 60	79 65	79 60	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »			»	»	»	»	»	»	84 75
Az. Regìa coint. Tab. (carta) . . »		500	»	»	633	632	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regìa Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1869	500	»	»	452	451	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1930
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	220
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »	id.	500	»	»	»	»	»	»	179
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	317	316	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette. . . . . . »	1 aprile 1868	500	»	»	»	»	»	»	169
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	435
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57
3 0[0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze in oro	1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	189
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	385

CAMBI	Giorni	L.	D.	CAMBI	Giorni	L.	D.	CAMBI	Giorni	L.	D.
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 90	25 85
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 45	103 35
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia. . . .	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. .		20 69	20 67
								Sconto Banca 0[0			

PREZZI FATTI

5 0[0 56 47 1/2 - 45 - 50 fine corr. — Az. SS. FF. Merid. 316 1/2 f. c.

Per il sindaco: A. MORTERA.

DIREZIONE SPECIALE DEL DEMANIO IN FOGGIA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 27 giugno 1869, in una delle sale della sottoprefettura di San Severo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali di tutti i lotti compresi nel presente avviso, saranno pagate dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni nell'ufficio procedente.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
9	1990	San Severo	Mensa vescovile	Masseria seminatoriale con casa rurale denominata Monsignore, confinante con terre di Romano Francesco, Curletti Pietro e Buonsanto Giuseppe, fittata ad Infante Antonio ed altri, art. 2971 del catasto, sezione C, N. 175, 175*bis*, 175*ter*, e 175*quart*, rendita L. 3,886 33. (*)	172 89	140	92200 30	9220	200	»

(*) Esposto in vendita il 28 febbraio 1869, a schede segrete il 14 marzo detto, ed ora a prezzo ridotto.

1566 Foggia, 1° giugno 1869. *Il Segretario demaniale*: DE MASCELLIS.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si annunzia ai signori azionisti che a far tempo dal 1° luglio prossimo sarà pagato dalle Casse infradescritte l'interesse semestrale 5 per cento maturante a tutto il 30 giugno in corso, e ciò ben inteso contro presentazione della relativa cedola XIII, di lire it. 12 50 per ogni azione interamente liberata.

In *Firenze* presso la Cassa Centrale della Società.
» *Napoli* presso la Cassa Succursale della Società.
» *Livorno* presso M. A. Bastogi e Figlio.
» *Genova* presso la Cassa Generale.
» *Torino* presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» *Milano* presso Giulio Belinzaghi.
» *Parigi* presso la Società Generale di Credito Industr. e Commerc. (1).
» *Londra* presso Baring Brothers e C. (1).

(1) *Al cambio che sarà ulteriormente stabilito.*

Firenze, 4 giugno 1869.

1496 LA DIREZIONE GENERALE.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor Capelli ragioniere Giacomo, domiciliato a Bergamo, ha domandato la rettifica nel nome di *Porro Carlo* fu Giovanni del certificato d'iscrizione numero 35 per azioni 6, emesso il 24 aprile scorso dalla succursale di Bergamo in capo a *Pozzo* Carlo, ed attualmente inscritto presso la sede di Milano, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da un equivoco occorso nel dispaccio telegrafico comunicatogli, e producendo regolari documenti all'appoggio della sua domanda.

Si previene quindi il pubblico, che trascorso un mese dalla data del presente avviso, non avvenendo opposizioni, sarà fatto luogo alla chiesta rettifica.

Firenze, addì 25 maggio 1869. 1369

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

ASSEMBLEA GENERALE.

(2ª *pubblicazione*)

Per il giorno 27 corrente giugno è convocata l'assemblea generale degli azionisti della Società di Colonizzazione per la Sardegna a'termini dell'articolo 136 del Codice di commercio.

Fanno parte dell'assemblea generale tutti gli azionisti possessori di cinque azioni che presenteranno quietanza del primo versamento.

I possessori di un numero inferiore a cinque azioni possono intervenirvi senza diritto a voto. (V. Art. 15 e 16 dello statuto sociale.)

Addì 10 giugno 1869.

1563 *IL COMITATO PROMOTORE.*

COMUNE DI MARRADI - PROVINCIA DI FIRENZE

Il ff. di sindaco del comune di Marradi:
Vista la deliberazione in questo giorno emessa dalla Giunta municipale,

Rende noto quanto appresso:

1° È accordata una proroga di giorni quindici al termine stabilito nell'avviso del 5 maggio 1869, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 ridetto, numero 130, pel concorso alla nuova condotta medico-chirurgica di questo comune;

2° L'uffiziale sanitario che sarà nominato dal consiglio dovrà assumere il servizio appena ricevuta la partecipazione della nomina, ma non prima del cominciare del prossimo mese di agosto.

Marradi, li 14 giugno 1869.

1578 *Il ff. di Sindaco*: A. ZAMBELLI.

RR. SPEDALI ED OSPIZII DI LUCCA

LEGATO DOTALE FRANCHI

Avviso.

La Direzione dei suddetti RR. Spedali ed Ospizii, amministratrice del legato dotale istituito da Laura del fu Sebastiano Franchi di Villa Basilica per testamento ai rogiti Ciarlotti, 11 aprile 1581, rende pubblicamente noto che nel corrente anno 1869 si procederà ad assegnare una dote in ordine al legato stesso; per lo che invita le fanciulle appartenenti alla agnazione della prefata testatrice a far pervenire a questo uffizio, franche di posta, non più tardi del giorno 31 agosto prossimo le relative istanze in carta da bollo corredate dei documenti atti a giustificare:

1° La derivazione per non interrotta serie di maschi della famiglia Franchi, alla quale apparteneva la testatrice, con la specifica designazione della discendenza dalla linea prediletta, cioè da quella avente per stipite Giovanni *quondam* Francesco del fu Santi Franchi, ovvero della derivazione da altro colonnello.

2° L'età non minore di anni 14 nè maggiore di 30 compiuti.

3° I requisiti di stato celibe, di povertà e di onestà.

Lucca, li 15 giugno 1869.

Il Segretario dell'Amministrazione
Avv. LUIGI MOSCHENI.

1580

Smarrimento.

Essendo andata smarrita una lettera impostata a Torino il dì 9 corrente *all'indirizzo del signor I. di R Serusi* di *Livorno* contenente tre cambiali accettate:

Una di lire it. 258 92 cent', tratta dal 25 maggio scorso a tre mesi data dal detto signor Serusi sopra fratelli Soffietti di Torino, e da questi accettata per lire it. 233.

Due tratte che una di lire it. 600, e una di lire it. 595 50, tratte dal detto signor Serusi in data dell'8 corrente a tre mesi data sopra Baldassare Perincioli di Torino e da questo accettate.

Si avverte che sono state prese tutte le misure perchè queste restino di niun valore per chi le avesse trovate, essendo state fatte le seconde in regola.

Livorno, 11 giugno 1869. 1569

Editto. 1571

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Angiolo Pieri del dì 15 giugno corrente, registrata con marca annullata da lire una, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del dì primo luglio prossimo a ore due pom. per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 15 giugno 1869.

F. NANNEI, vice canc.

Aggiunta di cognome.

Il sottoscritto, domiciliato in Mutignano, con sua domanda del dì 2 marzo 1869 chiedeva a Sua Maestà Vittorio Emanuele II Re d'Italia, di poter aggiungere al proprio cognome quello di sua moglie Maria Maturanzi, perchè così con lei convenuto per rogito del notar Vecchioni del dì 30 novembre 1867.

Visto ora il decreto ministeriale del dì 20 maggio 1869 con cui si autorizza il sottoscritto a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, egli si uniforma così alle prescrizioni dell'art. 121 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del Real decreto succitato.

Mutignano, 13 giugno 1869.

1579 GIUSEPPE GIOVANNETTI.

Renunzia d'eredità.

Il dì ventotto maggio mille ottocento sessantanove.

La signora Giuseppa del fu Giovanni Frullini, con consenso ed autorizzazione del di lei marito signor Tullio Santini, residente al Ponte a Signa, ha dichiarato in questa cancelleria di rinunziare l'eredità relitta dal fu Giovanni Frullini morto intestato in Firenze, e tale renunzia emise pure nell'interesse dei propri figli minorenni il ricordato signor Tullio Santini.

Dalla cancelleria della pretura di Santa Maria Novella di Firenze.

Li 16 giugno 1869.

Per il cancelliere
1582 B. DE METZ.

Editto.

Al seguito del rinvio fatto dal giudice delegato alla procedura del fallimento dell'Impresa pane per le divisioni militari di Firenze e Livorno, e di che nel verbale del quattro giugno corrente, registrato a debito perchè provocato dall'Intendenza militare, registro 28, n. 3180, il sottoscritto previene i creditori del fallimento che la verifica dei titoli di credito della detta Intendenza verso l'Impresa fallita sarà effettuata la mattina del 20 luglio prossimo, a ore 1 1/2 pom., nella cancelleria di questo tribunale.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 11 giugno 1869.

1581 F. NANNEI, vice canc.

IN ALTO

Romanzo di B. AUERBACH

1ª *versione italiana*

DI

EUGENIO DE BENEDETTI

Vol. 3 - L. 4 50

Le domande alla Tip. EREDI BOTTA.

SISTEMA

DELLA

SCIENZA DELLE LINGUE

DI

K. W. L. HEYSE

OPERA POSTUMA edita dal dott. H. STEINTHAL

Professore nell'Università di Berlino

PRIMA VERSIONE DAL TEDESCO CORREDATA DI ALCUNE NOTE

per cura del cav. EMILIO LEONE

dottore in medicina

Un volume — *Prezzo L. 4*

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA, accompagnate dal relativo vaglia corrispondente.

AVVISO

per i viaggiatori diretti alla Città Santa

GUIDA DESCRITTIVA DI ROMA

IN OCCASIONE DEL FAUSTO XVIII CENTENARIO

DI

SAN PIETRO

EDIZIONE IN LINGUA ITALIANA E FRANCESE

Prezzo fr. **1 50.**

Si trova vendibile presso gli EREDI BOTTA in Torino via D'Angennes, ed in Firenze in via del Castellaccio.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 30 aprile al 6 maggio 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1199).

Viaggiatori n° 34,660	L. 117,834 48	
Trasporti a grande velocità	» 22,147 10	
Id. a piccola id.	» 80,905 45	
Introiti diversi	» 1,270 80	L. 221,157 83

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86).

Viaggiatori n° 32,183	L. 29,617 41	
Trasporti a grande velocità	» 1,708 09	
Id. a piccola id.	» 4,998 35	
Introiti diversi	» 5 70	L. 36.329 55
Totale delle due reti (chilometri 1285)		L. 258,487 38
Prodotto chilometrico		L. 201 16

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1041)	L. 221,160 80	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 28,924 54	
Totale per le due reti (chilometri 1127)	L. 250,085 34	
Prodotto chilometrico		L. 221 90
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 20 78

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1198 47)	L. 3,321,991 97	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 571,207 86	
Totale sopra chilometri 1284 47	L. 3,893,199 83	
Prodotto chilometrico		L. 3,030 94

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 995 86)	L. 2,666,482 59	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 491,535 30	
Totale sopra chilometri 1081 86	L. 3,158,017 89	
Prodotto chilometrico		L. 2,919 06
1552 Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 111 92

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 24ª dell'anno 1869. 1555

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	580	273	104,343 53	71,894 43
Depositi diversi	28	44	243,837 12	132,438 75
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	21,158 98	9,965 09
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	»	4,100 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	369,339 63	218,398 27

ATTI DEL PARLAMENTO SUBALPINO

Sessione 1848.

vol.		
1.	Documenti - Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848	L. 12 »
2.	Discussioni della Camera dei Dep. - Dall'8 maggio al 2 agosto 1848	» 13 20
3.	Idem Dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848	» 20 »
4.	Indice analitico ed alfabetico	» 2 80
5.	Discussioni del Senato del Regno - Dall'8 maggio al 30 dic. 1848	» 8 80

Sessione 1849.

1.	Documenti - Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849	» 5 80
2.	Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 1° febb. al 30 marzo 1849	» 15 20
3.	Discussioni del Senato del Regno Idem	» 3 60
4.	Documenti - Dal 30 luglio al 20 novembre 1849	» 10 20
5.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 31 luglio al 17 nov. 1849	» 9 »
6.	Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 30 luglio al 20 nov. 1849	» 34 80

Sessione 1850.

1.	Documenti - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850	» 20 80
2.	Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850	» 24 80
3.	Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 13 marzo al 22 maggio 1850	» 30 20
4.	Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 23 maggio al 19 novembre 1850	» 26 60
5.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850	» 16 20

Sessione 1851.

1.	Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852	» 19 20
2.	Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852	» 13 »
3.	Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 23 nov. 1850 al 29 genn. 1851	» 19 »
4.	Idem Dal 30 gennaio al 21 marzo 1851	» 20 »
5.	Idem Dal 22 marzo al 19 maggio 1851	» 20 »
6.	Idem Dal 20 maggio al 16 luglio 1851	» 21 »
7.	Idem Dal 19 nov. 1851 al 17 gennaio 1852	» 19 »
8.	Idem Dal 19 gennaio al 27 febbraio 1852	» 12 »
9.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 novembre 1850 al 20 maggio 1851	» 17 20
10.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 maggio 1851 al 27 febbraio 1852	» 18 40

Sessione 1852.

1.	Documenti - Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853	» 20 20
2.	Idem Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853	» 14 80
3.	Idem Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853	» 16 60
4.	Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 4 marzo all'11 maggio 1852	» 18 »
5.	Idem Dal 12 maggio al 14 luglio 1852	» 20 »
6.	Idem Dal 19 novembre 1852 all'11 febb. 1852	» 25 60
7.	Idem Dal 12 febbraio al 22 aprile 1853	» 26 »

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.